



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

18 APRILE 2016

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



# Mobilità, stabilizzazioni, concorsi

**Sanità in Sicilia.** Tra maggio e giugno si potrà dare il via alle procedure per le nuove assunzioni. Nelle 18 aziende ci sono 8.806 posti vacanti di cui 6.198 riguardano personale non medico e 2.068 camici bianchi

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Tolti i posti riservati a stabilizzare i precari, depennati quelli garantiti a chi già lavora fuori provincia o oltre lo Stretto, esaurite le vecchie graduatorie bloccate dal 2012, allora si che possiamo parlare di una inedita "stagione" dei concorsi nella Sanità siciliana.

Finalmente il traguardo è quasi all'orizzonte. Tra maggio e giugno, quando i 18 direttori generali delle aziende (9 Asp, 5 Ospedali, 3 Policlinici e l'Istituto Bonino Pulejo) avranno predisposto e presentato all'assessorato alla Salute i piani per le assunzioni, allora si potrà dare il via alle procedure concorsuali.

Com'è noto, nei giorni scorsi l'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi ha inviato a tutti i manager le direttive con tutti gli step che dovranno essere perseguiti per realizzare in maniera omogenea tutti gli iter necessari.

Primo passaggio è quello della mobilità tra diversi ospedali, poi la stabilizzazione dei precari e, infine, si procederà con i nuovi concorsi.

Lo stesso Gucciardi ha voluto ribadire ancora una volta a scanso di equivoci e soprattutto per sfatare alcune "improvvisazioni" in ambienti sindacali che «sono stimati oltre 8.000 nuovi posti: un terzo saranno coperti con la mobilità, un terzo con la stabilizzazione ed un altro terzo con i nuovi concorsi».

Anche se va sottolineato che, come riferiscono dagli ambienti assessoriali, il primo vero passaggio previsto dalla direttiva è il riassorbimento delle eccedenze di personale secondo quanto indicato nelle nuove piante organiche. Se ci sono lavoratori in esubero dovranno essere immediatamente trasferiti.

Dalla ricognizione nelle 18 aziende siciliane emerge che sono 8.806 i posti vacanti aggiornati al 30 aprile 2016 e la fetta più grande - ben 6.198 posti - riguarda il personale non medico (infermieri, amministrativi, tecnici, operatori socio-sanitari). Altri 2.068 sono medici e chirurghi, radiologi.

Per avere un quadro della situazione

## Bronte, riapre il Punto nascita Il sindaco: «Vinta la battaglia»

BRONTE. La notizia che non solo le future marime, ma tutto il versante nord ovest dell'Etna aspettava, è arrivata. Lunedì sarà riattivato il Punto nascita dell'ospedale Castiglione Prestianni di Bronte, sospeso il 31 dicembre scorso per potenziarlo di personale e strumentazione. A dare la notizia è il sindaco della Città del pistacchio, Graziano Calanna, che, insieme all'Osservatorio dei sindaci del comprensorio, in questi mesi si è battuto affinché il reparto venisse riaperto nei termini imposti dal Ministero della Salute. «Il Punto nascita del nostro ospedale è stato riattivato. - dice il primo cittadino - Le nostre proteste e le nostre battaglie sono servite a restituire un servizio importante per la nostra Città e per l'intero Territorio».

delle quattro aziende catanesi che più ci interessano - Asp, "Armas Cannizzaro", "Garibaldi" e Policlinico universitario - dall'analisi dei numeri emerge che attualmente ci sono 1.965 posti vacanti di cui 589 del settore medico e 1.376 di altri profili professionali.

Leggendo con attenzione le varie schede delle aziende che hanno predisposto le nuove piante organiche, salta agli occhi come le figure più richieste siano medici di pronto soccorso, anestesisti, internisti, ginecologi, pediatri. Ma ci sono anche medici e chirurghi d'urgenza, infermieri, operatori socio-sanitari.

Dall'assessorato alla Salute arrivano segnali confortanti. Secondo alcune stime, entro pochi mesi le aziende potrebbero concretizzare subito da 4.500 a 5.000 nuovi contratti. Di questi, però,

solo un terzo dovrebbe essere costituito da nuovi posti di lavoro. Gli altri due terzi saranno coperti da un lato con la stabilizzazione dei precari di Asp e ospedali, dall'altro con il ricorso alla mobilità, cioè con la possibilità che i siciliani attualmente in servizio in altre Regioni possano tornare nella loro terra d'origine.

Nel "piano triennale del fabbisogno di personale" che ogni azienda ha predisposto, vengono indicati per ogni azienda i posti vacanti e disponibili complessivi, quelli da destinare agli esuberanti, quelli da coprire con l'immissione in ruolo dei vincitori di concorso, quelli coperti con le stabilizzazioni e, infine, quelli che saranno oggetto della mobilità e dei concorsi. È questo, in sintesi, il percorso che porterà alle assunzioni nelle Asp e negli ospedali.



## LA LETTERA

## Nuove assunzioni nella Sanità il ministero striglia l'assessorato

La lettera è stata trasmessa una ventina di giorni fa. Contiene tre punti da correggere nelle linee guida dell'assessorato regionale alla Salute che porteranno ai nuovi concorsi nella Sanità: la Regione, secondo il direttore della Programmazione sanitaria del ministero della Salute, Renato Botti, deve modificare il documento che sta alla base dell'approvazione delle piante organiche di Asp e ospedali. «Il ministero - attacca il segretario della Cgil Medici, Renato Costa - ci contesta il mancato coordinamento fra aziende sanitarie. Il calcolo del personale necessario non può essere fatto solo in funzione dei posti letto. Esprimiamo grande preoccupazione perché fin qui si è proceduto a vista: che programmi ha l'assessore? Finora abbiamo parlato solo di metodo». L'assessore Gucciardi, però, getta acqua sul fuoco: «La lettera - dice - è frutto di un accordo stipulato a ottobre. Nella mia direttiva del 25 marzo questi elementi ci sono già, e d'altro canto sono aggiustamenti concordati col ministero. Non ci sarà ritardo nei concorsi».

*cl. re.*

REPUBBLICA/ITALIA

IL CASO



Tre dei cinque gemellini nati a Palermo

## Battesimo a sette mesi per i cinque gemellini

Alla nascita hanno dovuto lottare per restare in vita. I cinque gemellini di Palermo, nati all'ospedale Cervello sette mesi fa, oggi si battezeranno alle 11 all'istituto per sordi "Padre Annibale di Francia" in Via Castellana.

Il 23 settembre scorso Jessica Sciacca, palermitana di 24 anni, alla sua prima gravidanza, ha dato alla luce tre maschi e due femmine: Giuseppe Mattia, Luigi, Giovanni, Giada e Maria Pia. Jessica e il neopapà Gianluca Cerrito, venticinquenne titolare di un negozio di frutta a Passo di Rigano, hanno accolto con gioia l'arrivo dei loro bambini assistendoli nella lotta per la vita e superata con successo. La nascita di cinque gemelli rappresenta un evento molto raro. Le statistiche parlano di un parto pentagemellare ogni 65 milioni nel mondo. Questo avvenimento ha fatto scattare anche una gara di solidarietà.

Oggi il rinfresco sarà donato dalla rivista "Cuor di Cucina". Nel buffet ci saranno dolci e una torta di zucchero. Enza Accardi, autrice e capo redattore dice: «Siamo felici e emozionati, vogliamo rendere contenta con le nostre preparazioni questa famiglia».

FO.MIA.

REPUBBLICAZIONE RISERVATA

**IL PARTO RECORD.** La cerimonia ieri all'istituto Padre Annibale Francia. Ora tutti i piccoli sono a casa coi genitori

## Festa per il battesimo dei 5 gemelli nati 7 mesi fa

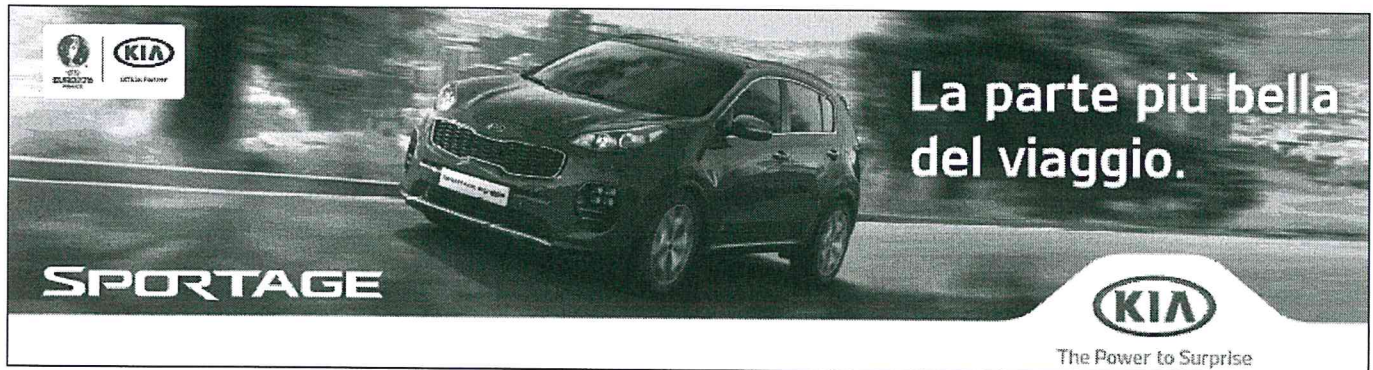
●●● È arrivato il giorno del battesimo per i cinque gemellini nati lo scorso 23 settembre all'ospedale Cervello. I genitori, Jessica e Gianluca Cerreto, ieri hanno portato i loro piccoli all'istituto per sordi Padre Annibale di Francia, in via Castellana, per ricevere il sacramento. Il rinfresco è stato donato dalla rivista «Cuor di cucina».

La cerimonia però è rimasta top secret. La famiglia dopo aver rilasciato varie interviste nei mesi scorsi, adesso blinda tutto e dice di non potere raccontare nulla. Il parto da record di Jessica, 24 anni, è stato un fiore all'occhiello per l'azienda Villa Sofia-Cervello. I medici hanno assistito la famiglia passo dopo passo, permettendo sempre alla mamma di stare con i propri piccoli, che sono stati dimessi dal reparto di Terapia intensiva, man mano. L'ultimo a lasciare l'ospedale è stato Giuseppe Mattia, nato appena 500 grammi. (Acr)



Cinque gemellini con genitori, parenti, amici e il sacerdote dopo la cerimonia di battesimo (FOTO FUCARINI)





Home > Video > Vita > Nuove cure per i malati di Parkinson: il progetto a Palermo - Video

## Vita

16 Aprile 2016

Nuove cure per i malati di Parkinson: il progetto a Palermo - Video

**PALERMO.** Un approccio multidimensionale individualizzato per l'assistenza ai soggetti affetti dalla malattia di **Parkinson**.

E' il modello in fase di sviluppo adottato dall'ambulatorio Parkinson dell'Azienda Villa Sofia - Cervello, centro di riferimento regionale per questa malattia, coordinato dalla dottoressa Tania Avarello, ma è anche il tema principale del convegno su "Gestione clinico-riabilitativa del paziente con malattia di Parkinson" che si è svolto oggi presso l'aula magna Vignola dell'Ospedale Cervello.

Un evento organizzato dalla stessa dottoressa Avarello, che vedrà la partecipazione di alcuni dei migliori specialisti italiani del settore.

"Il malato parkinsoniano - spiega la Avarello - non è, come vorrebbe l'immaginario collettivo, la persona di terza età in pensione, ma in quest'ultimo decennio il malato di Parkinson è anche un giovane tra i 50 e 60 anni in piena attività lavorativa e sociale con tutte le problematiche che una diagnosi del genere può causare. Valutare il paziente a 360 gradi sotto tutti gli aspetti, sia motori che non, e avviarlo al trattamento individualizzato, logopedico, fisiatrico e neuroriabilitativo, porta a rallentare, se il metodo è applicato fin dalla sua comparsa, la progressione della malattia. Tutto ciò porta a una riduzione delle spese sanitarie perché vengono ridotte nonché ritardate le complicanze derivate dalla lenta progressione della malattia, che sono quelle che assorbono risorse economiche. E' possibile quindi ridurre i costi sanitari, riuscendo a migliorare l'assistenza globale del paziente e trovare un giusto equilibrio tra efficacia ed efficienza della cura".

Nel corso del convegno, aperto dal Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia - Cervello, Gervasio Venuti, è stata presentata la proposta, già avanzata all'Assessorato alla Salute, per trasformare il centro regionale per la diagnosi e la terapia di Villa Sofia-Cervello (ospitato al Cto) in centro per la diagnosi e la terapia medico-riabilitativa motoria e cognitiva della malattia di Parkinson con gestione integrata ospedale-territorio, ampliando dunque le competenze della struttura che già da diversi anni si muove nell'ottica dell'integrazione ospedale-territorio e dove sono seguiti circa 700 pazienti.

Il Parkinson è una malattia neurodegenerativa progressiva che coinvolge in larga parte soggetti anziani e che pregiudica funzioni come il controllo dei movimenti e dell'equilibrio, oltre a sfociare in tutta una serie di disturbi vegetativi e cognitivi.

### Immagini di Salvatore Militello

© Riproduzione riservata

---

TAG: convegno, morbo di parkinson

## Commenta per primo l'articolo

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

\* Campi obbligatori

Commenta con  facebook  No  Sì

INVIA



**PALERMOTODAY**

## **Morbo di Parkinson, nuovo metodo di assistenza ai malati: convegno al Cervello**

Incontro in programma per sabato 16 aprile presso l'aula magna Vignola. Un approccio multidimensionale potrebbe ridurre gli effetti della malattia neurodegenerativa. "Avviare il paziente al trattamento individualizzato porta a rallentare la progressione della malattia"

**Redazione****15 APRILE 2016 11:48**

---

L'ingresso del Cto, che ospita il centro regionale per la diagnosi e la terapia

Un **approccio multidimensionale** individualizzato per l'assistenza ai soggetti affetti dal **morbo di Parkinson**. E' il modello in fase di sviluppo adottato dall'ambulatorio specializzato dell'azienda **Villa Sofia-Cervello**, centro di riferimento regionale per questa malattia, coordinato dalla dottoressa **Tania Avarello**, ma è anche il tema principale del convegno su "Gestione clinico-riabilitativa del paziente con malattia di Parkinson" in programma domani sabato 16 aprile con inizio alle 9 presso l'aula magna Vignola dell'Ospedale Cervello. Un evento organizzato dalla stessa dottoressa Avarello, che vedrà la partecipazione di alcuni dei **migliori specialisti italiani del settore**.

"Il malato parkinsoniano - spiega **Avarello** - non è, come vorrebbe l'immaginario collettivo, la persona di terza età in pensione, ma in quest'ultimo decennio il malato di Parkinson è anche **un giovane tra i 50 e 60 anni** in piena attività lavorativa e sociale con tutte le problematiche che una diagnosi del genere può causare. Valutare il paziente a 360 gradi sotto tutti gli aspetti, sia motori che non, e avviarlo al **trattamento individualizzato**, logopedico, fisiatrico e neuroriabilitativo, porta a **rallentare**, se il metodo è applicato fin dalla sua comparsa, la **progressione della malattia**. Tutto ciò porta a una riduzione delle spese sanitarie perché vengono ridotte nonché **ritardate le complicità** derivate dalla lenta progressione della malattia, che sono quelle che assorbono risorse economiche. E' possibile quindi **ridurre i costi sanitari**, riuscendo a migliorare l'assistenza globale del paziente e trovare un giusto equilibrio tra efficacia ed efficienza della cura".

Nel corso del convegno, che sarà aperto dal direttore generale dell'azienda Villa Sofia-Cervello, **Gervasio Venuti**, sarà quindi presentata la proposta, già presentata all'assessorato alla salute, per trasformare il centro regionale per la diagnosi e la terapia di Villa Sofia-Cervello (**ospitato al Cto**) in centro per la diagnosi e la terapia medico-riabilitativa motoria e cognitiva della malattia di Parkinson con gestione integrata ospedale-territorio, ampliando dunque le competenze della struttura che già da diversi anni si muove nell'ottica dell'integrazione ospedale-territorio e dove sono seguiti **circa**



**700 pazienti.** Il Parkinson è una malattia neurodegenerativa progressiva che coinvolge in larga parte soggetti anziani e che **pregiudica funzioni come il controllo dei movimenti e dell'equilibrio**, oltre a sfociare in tutta una serie di disturbi vegetativi e cognitivi.

## Potrebbe interessarti

**«Osceno come un  
detergente intimo» La  
tv americana blocca lo**  
CORRIERE

**Auto dimenticate -  
Abbandonata,  
rimossa e rivenduta**  
QUATTORRUOTE

**Valeria Golino e  
Riccardo Scamarcio:  
fine di un amore**  
SKY CINEMA

**Attenzione: questi  
prodotti sono stati  
ritirati dal commercio**  
AGRODOLCE.IT

---

Contenuti sponsorizzati da



(<http://www.insanitas.it/>)



**PER LA TUA  
SALUTE**

(<http://www.istitutolocorotondo.it/>)

IN SANITAS ► NOTIZIE ► OSPEDALI ► Assistenza ai malati di Parkinson, all'ambulatorio del «Cervello» si sperimentano nuovi metodi

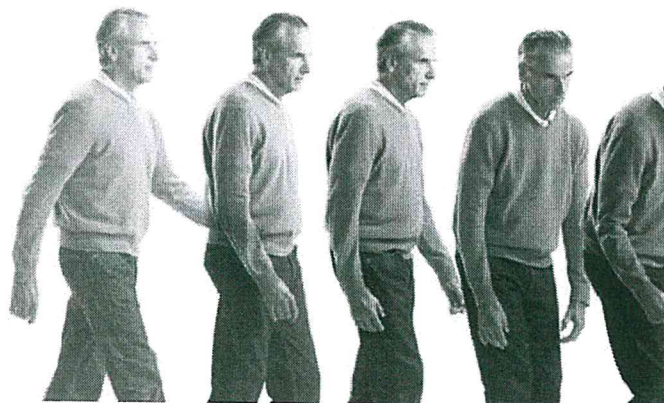
**OSPEDALI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Assistenza ai malati di Parkinson, all'ambulatorio del «Cervello» si sperimentano nuovi metodi

15 aprile 2016

*Sabato 16 aprile saranno illustrati durante un convegno promosso da Tania Avarello, coordinatrice del centro di riferimento regionale per questa malattia.*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Tweet

1

**PALERMO. Un approccio multidimensionale individualizzato per l'assistenza ai soggetti affetti dalla malattia di Parkinson.** È il modello in fase di sviluppo dall'ambulatorio Parkinson dell'**Azienda Villa Sofia- Cervello**, centro di riferimento regionale per questa malattia, coordinato dalla dottoressa **Tania Avarello** anche il tema principale del convegno su «Gestione clinico-riabilitativa del paziente con malattia di Parkinson» in programma sabato 16 aprile con inizio all'aula magna Vignola dell'Ospedale Cervello.

**Un evento con la partecipazione di alcuni dei migliori specialisti italiani del settore ed organizzato dalla stessa Tania Avarello, che spiega:** «Il malato parkinsoniano non è, come vorrebbe l'immaginario collettivo, la persona di terza età in pensione, ma in quest'ultimo decennio è anche un giovane tra i 50 e 60 anni in piena lavorativa e sociale. Valutare il paziente a 360 gradi sotto tutti gli aspetti, sia motori che non, e avviarlo al trattamento individualizzato, logopedico, fisioterapico e riabilitativo, porta a rallentare, se il metodo è applicato fin dalla sua comparsa, la progressione della malattia».

**«Tutto ciò porta a una riduzione delle spese sanitarie** perché vengono ridotte nonché ritardate le complicanze derivate dalla lenta progressione della malattia. È possibile quindi ridurre i costi sanitari, riuscendo a migliorare l'assistenza globale del paziente e trovare un giusto equilibrio tra efficacia ed efficienza della cura».

**Il convegno sarà aperto dal Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia- Cervello, Gervasio Venuti.** Sarà illustrata la proposta, già presentata all'Assessorato Regionale della Salute, per trasformare il centro regionale per la diagnosi e la terapia di Villa Sofia- Cervello (ospitato al Cto) in **centro per la diagnosi e la terapia medico-riabilitativa e cognitiva della malattia di Parkinson** con gestione integrata ospedale-territorio, ampliando le competenze della struttura dove sono seguiti i pazienti.

**Il Parkinson è una malattia neurodegenerativa progressiva** che coinvolge in larga parte soggetti anziani e che pregiudica funzioni come il controllo dei muscoli, l'equilibrio, oltre a sfociare in tutta una serie di disturbi vegetativi e cognitivi.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

**AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliere-villa-sofia-cervello/))

**GERVASIO VENUTI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GERVASIO-VENUTI/](http://www.insanitas.it/tag/gervasio-venuti/))

**MORBO DI PARKINSON** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MORBO-DI-PARKINSON/](http://www.insanitas.it/tag/morbo-di-parkinson/))

**OSPEDALE CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-cervello/))

**TANIA AVARELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TANIA-AVARELLO/](http://www.insanitas.it/tag/tania-avarello/))

**POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...**



# Un nuovo metodo per l'assistenza ai malati di Parkinson. Convegno all'ospedale Cervello

DI INSALUTENEWS · 15 APRILE 2016



Palermo, 15 aprile 2016 – Un

approccio multidimensionale individualizzato per l'assistenza ai soggetti affetti dalla malattia di Parkinson. È il modello in fase di sviluppo adottato dall'ambulatorio Parkinson dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, centro di riferimento regionale per questa malattia, coordinato dalla dott.ssa Tania Avarello, ma è anche il tema principale del convegno su "Gestione clinico-riabilitativa del paziente con malattia di Parkinson" in programma domani sabato 16 aprile con inizio alle 9.00 presso l'aula magna Vignola dell'Ospedale Cervello.

Un evento organizzato dalla stessa dott.ssa Avarello, che vedrà la partecipazione di alcuni dei migliori specialisti italiani del settore. "Il malato parkinsoniano – spiega la dott.ssa Avarello – non è, come vorrebbe l'immaginario collettivo, la persona di terza età in pensione, ma in quest'ultimo decennio il malato di Parkinson è anche un giovane tra i 50 e 60 anni in piena attività lavorativa e sociale con tutte le problematiche che una diagnosi del genere può causare. Valutare il paziente a 360 gradi sotto tutti gli aspetti, sia motori che non, e avviarlo al trattamento individualizzato, logopedico, fisiiatrico e neuroriabilitativo, porta a rallentare, se il metodo è applicato fin dalla sua

comparsa, la progressione della malattia. Tutto ciò porta a una riduzione delle spese sanitarie perché vengono ridotte nonché ritardate le complicanze derivate dalla lenta progressione della malattia, che sono quelle che assorbono risorse economiche. È possibile quindi ridurre i costi sanitari, riuscendo a migliorare l'assistenza globale del paziente e trovare un giusto equilibrio tra efficacia ed efficienza della cura”.

Nel corso del convegno, che sarà aperto dal Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, sarà quindi presentata la proposta, già presentata all'assessorato alla salute, per trasformare il centro regionale per la diagnosi e la terapia di Villa Sofia-Cervello (ospitato al Cto) in centro per la diagnosi e la terapia medico-riabilitativa motoria e cognitiva della malattia di Parkinson con gestione integrata ospedale-territorio, ampliando dunque le competenze della struttura che già da diversi anni si muove nell'ottica dell'integrazione ospedale-territorio e dove sono seguiti circa 700 pazienti.

Il Parkinson è una malattia neurodegenerativa progressiva che coinvolge in larga parte soggetti anziani e che pregiudica funzioni come il controllo dei movimenti e dell'equilibrio, oltre a sfociare in tutta una serie di disturbi vegetativi e cognitivi.

*fonte: ufficio stampa*





(<http://www.ilsitoditalia.com/>)

Cerca...


Oggi è Lunedì, 18 Aprile 2016 - 09:14

## All'ospedale "Cervello" di Palermo nuovo metodo di assistenza per i malati di parkinson

### Dettagli

Scritto da Redazione

Categoria: Salute Sicilia (</index.php/blog-di-salute-sicilia>)

 Pubblicato: 15 Aprile 2016


Un approccio multidimensionale individualizzato per l'assistenza ai soggetti affetti dalla malattia di Parkinson. E' il modello in fase di sviluppo adottato dall'ambulatorio Parkinson dell'Azienda Villa Sofia - Cervello di Palermo, centro di riferimento regionale per questa malattia, coordinato da Tania Avarello, ma e' anche il tema principale del convegno su "Gestione clinico-riabilitativa del paziente con malattia di Parkinson" in programma domani e con inizio alle 9 presso l'aula magna Vignola dell'Ospedale Cervello.

Un evento organizzato dalla stessa Avarello, che vedra' la partecipazione di alcuni dei migliori specialisti italiani del settore. "Il malato parkinsoniano - spiega Avarello - non e', come vorrebbe l'immaginario collettivo, la persona di terza eta' in pensione, ma in quest'ultimo decennio il malato di Parkinson e' anche un giovane tra i 50 e 60 anni in piena attivita' lavorativa e sociale con tutte le problematiche che una diagnosi del genere puo' causare. Valutare il paziente a 360 gradi sotto tutti gli aspetti, sia motori che non, e avviarlo al trattamento individualizzato, logopedico, fisiatrico e neuroriabilitativo, porta a rallentare, se il metodo e' applicato fin dalla sua comparsa, la progressione della malattia. Tutto cio' porta a una riduzione delle spese sanitarie perche' vengono ridotte nonche' ritardate le complicanze derivate dalla lenta progressione della malattia, che sono quelle che assorbono risorse economiche. E' possibile ridurre i costi sanitari, riuscendo a migliorare l'assistenza globale del paziente e trovare un giusto equilibrio tra efficacia ed efficienza della cura".

Nel corso del convegno, che sara' aperto dal Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia - Cervello, Gervasio Venuti, sara' presentata la proposta, gia' presentata all'assessorato alla salute, per trasformare il centro regionale per la diagnosi e la terapia di Villa Sofia- Cervello (ospitato al Cto) in centro per la diagnosi e la terapia medico-riabilitativa motoria e cognitiva della malattia di Parkinson con gestione integrata ospedale-territorio, ampliando le competenze della struttura che gia' da diversi anni si muove nell'ottica dell'integrazione ospedale-territorio e dove sono seguiti circa 700 pazienti.

Like  1 f Share

Tweet

 0

 0

Condividi



# Scienza e Farmaci

Quotidiano on line  
di informazione sanitaria  
Lunedì 18 APRILE 2016

Cronache   Governo e Parlamento   Regioni e Asl   Lavoro e Professioni   Scienza e Farmaci   Studi e Analisi   Archivio

TV Prodaja

**5 alimenti che non si dovrebbero mai mangiare**

Brucia un po' di pancia ogni giorno non mangiando questi 5 alimenti

**5 alimenti**

quotidianosanita.it

Tweet



Consiglia



stampa

## Dall'obesità al diabete. Ecco le linee guida degli esperti al Congresso nazionale di Palermo

***Bandire la sedentarietà, che è il principale fattore di rischio dello sviluppo dell'obesità, della sindrome metabolica e del diabete di tipo 2, riprogettando il proprio stile di vita a partire dall'attività motoria. Questo il vademecum emerso nel corso del convegno. In Sicilia il 10% della popolazione maschile e il 9 di quella femminile soffrono di diabete, contro una media nazionale del 7,7%.***



17 APR - Il vademecum degli specialisti al Congresso nazionale "Dall'obesità al diabete": bandire la sedentarietà, che è il principale fattore di rischio dello sviluppo dell'obesità, della sindrome metabolica e del diabete di tipo 2, riprogettando il proprio stile di vita a partire dall'attività motoria, che è la medicina principale se è ben strutturata a misura di paziente. Nel corso dei lavori del Congresso, che si è svolto ieri nell'aula magna dell'Istituto alberghiero (Ipsseo) di Palermo, per divulgarne la conoscenza e le complicità, gli esperti hanno tracciato le linee guida, dalla diagnosi al trattamento.

In Sicilia il 10 per cento della popolazione maschile e il 9 di quella femminile soffrono di diabete, contro una media nazionale del 7,7 per cento; e il 43 per cento non svolge nessuna attività fisica. Non va meglio per il numero di obesi e sovrappeso: le regioni del Sud hanno una prevalenza del 28,7 per cento, contro una media nazionale del 19,3. Non solo, dopo la Campania, in Sicilia c'è il più alto livello di mortalità per malattie cardiovascolari. Un censimento che ha fatto scattare un campanello d'allarme anche tra i medici sportivi.

Nella prevenzione primaria, ha spiegato il presidente dell'associazione medico sportiva Amsd-Fmsi di Palermo, **Giuseppe Virzi**, "la medicina dello sport ha un ruolo importante perché lavora principalmente con i giovani. E' necessario accompagnarli verso un nuovo stile di vita, educandoli all'attività motoria prima dell'insorgenza della malattia, mettendo in campo progetti che entrino innanzitutto nelle scuole. Non è un caso che la scelta del luogo di questo momento formativo sia ricaduta in un istituto scolastico".

"Il binomio, sport e corretta alimentazione declinata alla dieta mediterranea, rappresenta un sorta di salvavita - ha detto **Toti Amato**, presidente dell'Ordine dei medici di Palermo - I numeri sono sotto gli occhi di tutti e preoccupano non poco gli esperti, che incontrandosi al Congresso hanno potuto offrire un

ProstaPlast

**Basta minzione frequente**

Non riesci a riposare la notte? Con un semplice accorgimento potrai cambiare le cose.

Leggi di più >

momento formativo prezioso anche per la diffusione di informazioni da estendere non solo ai cittadini, ma anche alle figure professionali che a vario titolo si occupano di territorio di salute e prevenzione. Non si può prescindere da una corretta educazione sanitaria e responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti".

Sono temi molto dibattuti ma ancora poco conosciuti. **Pietro Di Fiore**, dietologo e medico dello sport, ha chiarito che "sui benefici ottenuti, nella prevenzione di patologie degenerative non trasmissibili, come il diabete, i tumori e patologie cardiovascolari e metaboliche, grazie all'attività fisica e una corretta alimentazione non ci sono ancora numeri precisi ma c'è un'evidenza scientifica".

17 aprile 2016

© Riproduzione riservata

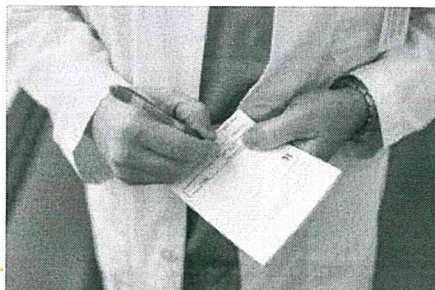


Sei in: Home &gt; Attualità &gt; Medici di famiglia, allarme dei sindacati: "Assistenza ridotta"

LORENZIN: "AUMENTO DEL PERSONALE"

## Medici di famiglia, allarme dei sindacati: "Assistenza ridotta"

di oggisalute | 14 aprile 2016 | pubblicato in Attualità



"Il nuovo atto d'indirizzo per il rinnovo della convenzione di medicina generale, approvato ieri dal Comitato di settore per il comparto Regioni - Sanità, **riduce l'assistenza della medicina generale da 24 ore su 24 a 16 ore su 24 nei giorni feriali** e a 12 ore il sabato e i festivi, delegando al sistema di emergenza urgenza 118 - dalla mezzanotte alle 8 nei giorni feriali e dalle 20 alle 8 nei giorni di sabato e festivi - tutti gli interventi sanitari, da quelli più banali alle emergenze". È l'allarme lanciato dalla **Fp-Cgil Medici**.

"**Si sottrae ai cittadini l'assistenza della medicina generale per 8 ore nei giorni feriali e 12 ore nei festivi e prefestivi** - si legge in una nota del sindacato - e si prevede di utilizzare il 118 per andare a vedere una febbre, un mal di pancia, un mal di schiena, con il rischio di lasciare scoperto quel paziente a cui il 118 può salvare la vita. Inoltre per qualunque malore notturno si dovrebbe andare al pronto soccorso. Insomma la notte tutti al pronto soccorso da soli o con il 118. Ciò evidentemente aumenterebbe le attese e anche le barelle perché si dovrebbero ospedalizzare di fatto più persone".

"**La guardia medica - prosegue la Fp-Cgil - oggi non fa solo visite domiciliari** ma anche consulenze mediche telefoniche che possono risolvere il problema, evitando al paziente di andare al pronto soccorso. Certo che così com'è oggi la guardia medica è un corpo separato. Infatti fin dal 2007 abbiamo chiesto, come Fp Cgil Medici, la sua abolizione: ma come figura professionale separata, non come servizio. Per questo ci vuole effettivamente il ruolo unico. Ma quello proposto dall'atto di indirizzo sembra un raggirio. Oggi si chiamano medici di guardia medica-continuità assistenziale, domani medici di cure primarie a rapporto orario. I medici di famiglia si chiameranno invece medici delle cure primarie a ciclo di scelta, che potranno disporre nelle cosiddette Aft (Aggregazioni Funzionali Territoriali) delle ex guardie mediche, nella misura di 5 a 1".

Il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, ha assicurato che l'obiettivo adesso sarà proprio un aumento del personale medico.

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

Mi piace

1 G+1 0

Tweet

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

// Video

clipSALUTE il TG di venerdì...



Clip Salute, il tg di venerdì 8 aprile 2016

Seguici su

VALENTINA BIGAZZI



PARLA L'ESPERTO

A cura di *valentina bigazzi*

### Il ruolo della psiconcologia nei pazienti affetti da cancro

La psiconcologia è la disciplina che si occupa, in maniera specifica, delle variabili psicologiche connesse alla patologia neoplastica e, in generale, a tutte le implicazioni psicosociali dei tumori. La persona che si ammala di tumore sperimenta durante tutto il percorso diagnostico e terapeutico molteplici pensieri ed emozioni. A seguito della diagnosi, durante la malattia o [...]

### La redazione consiglia

- Allarme dei medici di famiglia: "Vaccinazioni sotto soglia del limite"
- Tumori, le visite di controllo costano | 400 milioni di euro all'anno
- Raggiunta l'intesa: è salvo | lo studio del medico di famiglia

### Lascia un Commento

 Nome (obbligatorio)

 Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

 Sito web




Federazione Italiana Tecnici di Laboratorio Biomedico

www.fitelab.it